

Un decreto distribuisce i 2,2 miliardi recuperati grazie alla sanatoria. "Regalo" di 80 milioni a Roma

Tra combattenti, Belice e Tir pioggia di spese con lo scudo fiscale

Il fondo per le esigenze urgenti finanziato con lo scudo fiscale

Dati 2010, in milioni di euro

• Banche e fondi internazionali	130
• Proroga 5 per mille	400
• Libri di testo	103
• Agricoltura	100
• Fondo università	400
• Sostegno scuole non statali	130
• Autotrasporto	400
• Convenzioni con Comuni per lavoro	370
• Altre spese di cui	181
Totale	2.210
• Unione ciechi	7
• Museo "tattile" Omero	1
• Policlinico S. Matteo, Pavia	5
• Istituto mediterraneo ematologia	10
• Museo Agricoltura	3
• Belice	2
• Contributi a enti e istituti	20
• Vittime terrorismo, esuli Istria e assoc combattenti	8
• Coni	5
• Minoranze linguistiche ex Jugoslavia	5
• Terremoto Abruzzo	30
• Trasferimenti a Comune di Roma	80
• Giustizia	5

ROMA — Con una tempistica straordinaria, a pochi giorni dalle elezioni regionali, cade la pioggia dei soldi recuperati con lo «scudo fiscale 1». Ben 2 miliardi e 214 milioni che un decreto del presidente del Consiglio, appena arrivato in Parlamento, in attuazione della Finanziaria 2010, spalma come la marmellata su tutta la Penisola. E anche stavolta nessuno resta a bocca asciutta, soprattutto se si guarda il dettaglio, deciso dopo un ultimo braccio di ferro, dei 181 milioni destinati alle cosiddette attività di «valenza sociale».

Resiste, ad esempio, l'immane Belice (oggetto di un terremoto il 15 gennaio 1968) che ottiene 2 milioni per l'edilizia privata. Per l'assunzione di manodopera all'ex azienda di Stato per le foreste demaniali, di cui si è persa notizia, arrivano 2 milioni. Per le immancabili associazioni combattentistiche e per gli esuli di Fiume e Dalmazia sono stati trovati 8 milioni dai quali dovranno cercare di attingere anche le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. Un mini-articolo omnibus, che non specifica il dettaglio, assegna 20 milioni a non meglio identificati «contributi dello Stato ad enti, istituti, associazioni e altri organismi».

Nel disordine più assoluto anche i finanziamenti per una causa sociale probabilmente giusta come l'assistenza ai ciechi. Si tratta in totale di 8 milioni, distribuiti all'ultimo momento e sparpagliati tra le più varie attività: dal museo tattile Omero di Ancona alla biblioteca italiana ciechi di Monza al centro internazionale del libro parlato di Feltre. Stesso discorso per il riordino del Coni cui vanno 5 milioni con l'obiettivo dichiarato di promuovere lo sport per i disabili.

Vera e propria sorpresa gli 80 milioni destinati al comune di Roma che si accaparra quasi la metà della posta destinata alle attività di «valenza sociale». Di

che si tratta? Il merito della scoperta va al senatore del Pd Enrico Morando che spiega: «E' un regalo: siccome l'Accea non ha distribuito al Comune l'abituale dividendo, il governo si sostituisce e fornisce al Comune la cifra venuta meno». Così per il tragico terremoto dello scorso anno, l'Abruzzo si dovrà accontentare di soli 30 milioni.

L'idea che si tratti di sovvenzioni a pioggia resiste anche se si va a spulciare il grosso dei 2 miliardi ripartiti tra le altre voci. Spicca il granitico settore dell'autotrasporto che ottiene ben 400 milioni: un risultato dovuto anche all'azione della Fai-Conftrasporto guidata dall'ex sottosegretario ai Trasporti (Forza Italia) Paolo Uggè. Ottengono la riduzione dei premi Inail, contributi per investimenti e protezione ambientale, un credito d'imposta sul bollo auto e la compensazione della tassa per il Servizio sanitario nazionale che si-paga sulla Rc auto. Potevano mancare gli Lsu? Ai lavoratori socialmente utili per la scuola vanno 260 milioni, mentre a quelli di Napoli e Palermo vengono destinati 110 milioni. Infine 130 milioni alle scuole non statali.

ROBERTO PETRINI